

RANGERS



Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie B - 27° Anno - n. 228 - 2 Aprile 2011

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Continua l'altalena: non facciamo a tempo per esultare per qualche risultato positivo che subito, inesorabile, arriva la successiva ed inaspettata battuta d'arresto. La sconfitta di Crotone ci ha rigettato ancora una volta nei meandri della metà classifica, sempre a tiro dei playoff ed a debita distanza dalla zona retrocessione. Ma a questi punti, a nove giornate dalla fine, rimane davvero difficile capire quale sia il vero obiettivo. Ed allora risiamo sempre lì, tanto vale viverla con serenità, conquistare quei pochi punti che, a questi punti, dovrebbero mancare alla salvezza, e poi stare a guardare alla finestra, senza fare troppi calcoli, come del resto abbiamo fatto finora, in questa seconda parte di campionato. Stando così le cose, è molto probabile (facendo gli scongiuri) che ci possa attendere un finale di campionato senza partite che contano: è possibile, ma non certo. Qualunque cosa accada, l'imperativo categorico degli ultras rimane quello di esserci sempre, comunque, in qualsiasi situazione: è proprio nel momento di stallo che si vede il valore di una tifoseria. Per come si stanno evolvendo le cose, per quanto riguarda il nostro gruppo, non possiamo certo dirci del tutto soddisfatti. Al di là del fatto che siamo stati sempre presenti, in ogni stadio senza tessera, ma troppe volte, per non dire sempre, questa presenza si è limitata al solo zoccolo duro. Più volte in riunione si è discusso sul bisogno di un piccolo aiuto da parte di tutti, non ci sembra di pretendere l'impossibile chiedendo una minima partecipazione alla vita del gruppo durante tutta la settimana e non solo il sabato alla partita. Non ci vuole certo la tessera del tifoso per passare a bere una birra in sede. Ma l'invito, per quanto riguarda le gare in casa, è sempre il solito: fare quadrato, partecipare il più possibile ai cori e far bella mostra del materiale, bandierine, stendardi e quant'altro; ma soprattutto sarebbe importante non aspettare l'inizio della partita per presentarsi sui gradoni. Potrebbero aspettarci un paio di mesi di nulla, quindi, tanto vale essere noi i protagonisti nello stadio, per poter trovare il modo di continuare a divertirsi tutti assieme. **COMUNQUE ANDRANNO LE COSE, NOI CI SAREMO, SEMPRE!!!!**

10°	EMPOLI	pt 43
13°	PADOVA	pt 41

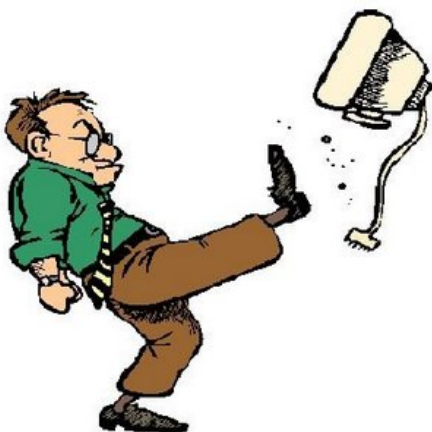
PROPRIO NEI GIORNI IN CUI RICORRE IL TERZO ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DEL BAGNA, ARRIVA UNA TRAGICA NOTIZIA DA PARMA. IL VAPPO, MEMBRO DEI BOYS, E' IMPROVVISAMENTE SCOMPARSO A SOLI 34 ANNI. IL GRUPPO RANGERS 1976 RIVOLGE AI BOYS PARMA ED AI FAMILIARI LE SUE PIU' SINCERE E SENTITE CONDOGLIANZE.

CIAO VAPPO
BAGNA VIVE



CALCIO & TV: COSÌ LO STADIO DIVENNE VUOTO

Gli stadi italiani sono sempre più vuoti. Questa è la realtà che oggi sta colpendo il mondo del calcio in Italia. La potenza economica e decisionale delle pay-tv su questo sport ha messo ormai un'impronta ben definita su quello che era, fino a trent'anni fa, lo stile italiano di vedere la partita allo stadio la domenica pomeriggio. Da quando nel 1981 i diritti televisivi sono stati messi in vendita, la catena di interessi ha cominciato ad allungarsi fino ad oggi con il monopolio quasi completo su questo sport. All'inizio era la Rai, rete pubblica, che con cifre quasi figurative, circa 3 miliardi di lire, permetteva ai soli operatori Rai di riprendere in diretta le partite. Il primo vero scossone arriva però con l'accordo tra Lega e Telepiù che, con il "modello inglese" dei diritti televisivi criptati, nei primi anni novanta acquista i diritti dei posticipi della domenica, lasciando alla Rai tutte le altre partite. Nel 2000 però, viene affidato direttamente alle società la gestione dei diritti televisivi per le partite casalinghe che vennero divise tra Telepiù e StreamTv, dando così inizio alla prima grande concorrenza sull'acquisizione delle squadre e conseguentemente a un giro di soldi sempre più alto intorno ai contratti con le società. A far calare subito i prezzi ci pensò Murdoch acquistando Telepiù e formando Sky. Così facendo il gruppo Sky-Italia ha facilmente avuto il monopolio su l'intero campionato. Nel 2005 quella che sembrava una situazione ormai stabilizzata si rompe con l'avvento del digitale terrestre. Sky si trovava con il controllo delle trasmissioni via satellite, ma con una nuova concorrenza sul digitale. Ora la lotta per i diritti si faceva sempre più dura tra Sky, MediasetPremium e Cartapiù La7, ora sostituita da Dahlia Tv. Oggi l'accordo si basa su una divisione tra Sky, che ha l'esclusiva in satellitare di tutta la serie A, e MediasetPremium che sul digitale può trasmettere dodici squadre di A, tutta la Serie B e l'esclusiva sulla Coppa Uefa. Quello che più colpisce sono i costi che questi diritti hanno assunto nel corso degli anni. Partendo dai tre miliardi di lire della Rai nel 1981, siamo passati a 200 miliardi nel 1995 divisi tra Rai e Pay-tv, fino ad arrivare ad oggi con Sky che per i diritti su tutta la Serie A ha sborsato 1.149 milioni di euro contro i 435 milioni di Mediaset per sole dodici squadre. Ora che le pay-tv hanno il controllo del campionato, hanno fatto loro anche il potere di decidere quando bisogna giocare. Con l'era delle televisioni a pagamento è finita quella del calcio alla Domenica pomeriggio. Vengono le lacrime agli occhi se si pensa che fino alla fine degli anni ottanta se una partita veniva trasmessa in diretta la provincia della squadra di casa veniva esclusa dalla messa in onda per non



interferire con l'affluenza allo stadio. Non era forse questo il metodo più sano per far andare le famiglie allo stadio? Oggi le partite sono divise su tutta la settimana, ogni giorno ci deve essere almeno un incontro da trasmettere sennò l'audience televisivo potrebbe risentirne. Se prima tutto girava intorno allo stadio, ora tutto gira intorno ad una scatola metallica. Se trent'anni fa si pensava al tifoso come colui che riempiva i gradoni degli stadi, oggi lo si preferisce seduto in poltrona con in mano un telecomando al posto di una bandiera. E dal quel divano non ti ci vogliono far alzare tanto facilmente, partite di coppe il Martedì, Mercoledì e Giovedì; anticipo della Serie B il Venerdì alle 20:45; il Sabato inizia alle 15:00 con le restanti partite di B, alle 18:00 il primo anticipo della Serie A e alle 20:45 il secondo anticipo della Serie A; la Domenica si inizia con un anticipo alle 12:30 per favorire anche la diretta nelle

reti asiatiche (pranzo per noi ora di cena per loro); si continua alle 15:00 con le restanti partite di A e si finisce alle 20:45 con un posticipo di Serie A; si conclude la settimana il Lunedì sera con un posticipo di Serie B. Quando si pensa all'allontanarsi del pubblico dagli stadi la colpa va sempre agli ultras, mentre non ci si sofferma mai a guardare quali effettivamente siano i veri motivi, come il caro biglietti, basti pensare ai 20 euro chiesti a Grosseto per un anticipo di B, e il sempre più ampio palinsesto televisivo dove 20 euro bastano per un intero mese di partite. In tutto questo gli unici che ancora si fanno sentire sono, come al solito, i tanto bistrattati ultras, che non ci stanno a questa "commercializzazione" di un mondo che un tempo voleva dire passione e aggregazione, mentre i "normali" tifosi sembrano ormai rassegnati a questo cambiamento assecondando i soliti interessi e puntando il dito su chi ancora lotta tacciandoli come violenti e ignoranti tanto per mettersi la coscienza a posto ed allinearsi alla linea del calcio business.

Al Castellani...Empoli – Modena 0-1

Partita molto attesa, causa la vecchia rivalità, da poco riaccesasi, con i modenesi ed il Modena e che speriamo riesca a riportare un po' di persone allo stadio. Per quanto riguarda noi, teniamo gli occhi aperti sin da quando giungiamo allo stadio per appendere gli striscioni, per evitare brutte sorprese. Parlando della partita, è una tragedia su tutti i fronti, sia sul piano del gioco che su quello del tifo. Infatti gli azzurri non sono per niente convincenti, anzi, alla fine la prestazione della squadra sarà piuttosto deludente ed inconsistente e causerà una sconfitta che nessuno avrebbe mai immaginato. Per quanto riguarda il nostro, non siamo convincenti neanche noi, ci esprimiamo con un tifo inconsistente e poco continuo, non aiutati dal resto della maratona, perché non sia mai che si canta un po' Mentre i modenesi, giunti in una settantina, molto compatti, si esprimono con un tifo continuo e solamente il fattore numerico ci ha permesso di tenergli testa nel corso della partita. Tutto questo dovrebbe far riflettere, poiché allo stadio si dovrebbe venire per cantare ed incitare la squadra!



Al Castellani...Empoli - Reggina 1-0 (Forestieri)

Ci troviamo di fronte ad un nuovo posticipo del lunedì e che questa sera vede gli azzurri confrontarsi contro la Reggina, in una sfida che potrebbe lanciarci nuovamente verso la zona play-off oppure lasciarci nel limbo a metà classifica. L'approccio alla partita è subito buono, i ragazzi si impegnano e giocano un buon calcio, ma il risultato si sblocca solo al quarto d'ora del secondo tempo con Forestieri che corona, con un gol, un'ottima prestazione. Molto buono il nostro tifo, continuo ed incessante per spingere i ragazzi alla vittoria, come poi è avvenuto, cercando di colorare e vivacizzare la Maratona con il nostro materiale ed il nostro entusiasmo. Per quanto riguarda i tifosi ospiti: vengono fatti sistemare in curva sud, secondo le "nuove disposizioni". Sono circa una cinquantina, ma sono sparsi per il settore, solo un gruppetto posizionato al centro sfoggerà qualche coro ma senza continuità.

In trasferta...Crotone – Empoli 3-2 (Stovini/Mchedlidze)



Ci ritroviamo verso le 23.30, dietro la curva sud, in direzione Crotone, per l'ultima trasferta al sud di questo campionato. Alla partenza il solito pullman con circa 35 persone a bordo, che verrà raggiunto da una macchinata all'arrivo. Il viaggio d'andata scorre tranquillo ed arriviamo con lauto anticipo a destinazione (verso le 12.30), il che ci consente di riposarci ulteriormente e di andare un po' in giro per ingannare il tempo. Al momento dell'entrata allo stadio, ci viene fatto notare che non avremmo dovuto fare a il biglietto a Empoli, ma che avremo dovuto farlo lì (?!?). Ulteriori problemi nascono al

prefiltraggio, ma alla fine riusciamo a far entrare tutto il nostro materiale. Veniamo fatti posizionare a fianco del vecchio settore ospiti, da cui si vede la partita molto meglio; da lì, cerchiamo di far più colore possibile con stendardi e bandiere e di esprimerci con un tifo il più costante possibile. I padroni di casa si mostrano compatti sia dal punto di vista visivo che da quello vocale, esprimendo un buon tifo e rivolgendoci cori di apprezzamento per l'amicizia che ci lega, a cui rispondiamo, anche se poi di fatto fuori dallo stadio l'atmosfera resta piuttosto fredda. Per quanto riguarda la partita, non possiamo certo dire che la prestazione degli azzurri sia stata entusiasmante, ma comunque è stata dignitosa e con qualche errore in meno ed un pizzico di fortuna poteva tranquillamente strappare via un punto. Poco da dire sul viaggio di ritorno, tranne che ad un'autogrill in Campania abbiamo incontrato un gruppetto di tifosi della Nocerina, di ritorno da Taranto, si autodefiniscono cani sciolti non appartenenti a nessun gruppo, comunque nessuno dimostra ostilità nei confronti dell'altro. Rientriamo ad Empoli verso le 03.30, stanchi, ma fieri per aver portato ancora una volta in giro il nome di Empoli.

LOTTERIA DI PASQUA *RANGERS* **ESTRAZIONE SABATO 23 APRILE**

1° PREMIO

**UOVO + FELPA "DIFFIDATI CON NOI" +
MAGLIA ORIGINALE EMPOLI FC**

2° PREMIO

**UOVO + SCIARPA DI LANA +
PANTALONCINI ORIGINALI EMPOLI FC**

3° PREMIO

**UOVO + T-SHIRT "LE MODE SE NE
VANNO" + CALZETTONI ORIGINALI
EMPOLI FC**

4° PREMIO

**SCIARPA DI RASO + CANOTTA ORIGINALE
EMPOLI FC**

5° PREMIO

**CAPPELLINO DI LANA + GAGLIARDETTO
EMPOLI FC**

6° PREMIO

FISCHIETTO + ADESIVI VARI